

**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Scolastico Comprensivo "V. Muzio"**

Via S. Pietro ai Campi, 1 - 24126 Bergamo
www.icmuzio.edu.it

C.f.: 95118920164 - Tel. 035 316754 - Fax 035 312306 –
e_mail: bgic811007@istruzione.it – bgic811007@pec.istruzione.it

**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
“CASA DEI BAMBINI”
GRUMELLO AL PIANO A INDIRIZZO MONTESSORI
“RITA LEVI MONTALCINI”
COLOGNOLA - SEZIONE A INDIRIZZO MONTESSORI**

Ratificato dal Collegio dei docenti il 20 ottobre 2022
e approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 14 novembre 2022

“ AIUTAMI A FARE DA SOLO.”

M.Montessori

Il Patto Educativo Condiviso di corresponsabilità tra scuola e famiglia si pone l'obiettivo di raggiungere un'alleanza educativa tra tutte le parti coinvolte nell'educazione e nella formazione scolastica: bambine e bambini, docenti, personale scolastico e famiglie.

Questo documento focalizza l'attenzione su alcuni aspetti centrali dell'azione educativa e formativa quotidiana, seguendo le parole e l'insegnamento di Maria Montessori.

Una relazione significativa si basa su valori condivisi trasmessi dalla **famiglia** e dalla **scuola**, che hanno al centro le bambine, i bambini e il loro benessere, dove ogni individuo viene accolto e ascoltato.

Ciascuno è rispettato nella propria unicità, nei punti di forza, di debolezza e nei propri tempi: è la singolarità di ognuno a creare l'identità del gruppo.

A scuola viene promossa l'autonomia in un clima di fiducia, in un ambiente adatto e scientificamente preparato a misura di bambine e bambini: per questa ragione gli adulti osservano e non si sostituiscono, aiutandole/i a fare e a pensare da sole/i.

Attraverso la condivisione di alcune **regole** essenziali per il buon funzionamento della comunità scolastica, i bambini e le bambine vengono accompagnati ad acquisire la consapevolezza che i limiti della libertà sono legati al benessere collettivo.

“Il metodo... ha per base la libertà dei bambini e la libera attività” Maria Montessori

Il rispetto, la cura e l'amore per tutto ciò che è presente a scuola (persone, materiali, spazi interni ed esterni) sono valori fondamentali per rendere la convivenza rispettosa e serena.

AUTONOMIA

LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A:	I DOCENTI E IL PERSONALE SCOLASTICO SI IMPEGNANO A:
Accogliere la collaborazione dei bambini anche nell'ambiente familiare.	Predisporre un ambiente educativo accogliente, sereno e scientificamente preparato.
Riconoscere l'utilità dei rituali (momento del pranzo, del sonno, del gioco).	Garantire sempre il rispetto dei tempi e dei bisogni del bambino.
Prestare attenzione ai bisogni dei bambini.	Comunicare fiducia nelle capacità che ciascuno possiede.
Incoraggiare e promuovere nei bambini l'autonomia di base: ad es. mangiare da soli, infilarsi le scarpe, vestirsi ... rispettando i loro tempi e aiutandoli con un abbigliamento adeguato.	Attribuire grande importanza all'osservazione, per poter offrire a ciascuno ciò di cui ha bisogno.

RELAZIONI

LE FAMIGLIE SI IMPEGNANO A:	I DOCENTI E IL PERSONALE SCOLASTICO SI IMPEGNANO A:
Instaurare un rapporto di fiducia e un dialogo costruttivo con i docenti.	Accogliere le famiglie, creando un clima di fiducia attraverso l'ascolto il dialogo e la collaborazione. Attribuire grande importanza all'osservazione, all'ascolto e alla relazione con il bambino.
Partecipare attivamente alla vita della scuola.	Comunicare alle famiglie con chiarezza, sia le opportunità offerte dall'ambiente di apprendimento sia le caratteristiche delle modalità di lavoro.

Rendere consapevoli i bambini delle regole, dando loro l'esempio nel rispettarle e facendo capire la loro necessaria utilità.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA:

“Il bambino in famiglia” - Maria Montessori - ed. Garzanti

“Montessori e il vostro bambino. Un manuale per i genitori.” Terry Malloy ed. Opera Nazionale Montessori *“Una casa a misura di bambino”* G.Honegger Fresco e Sara Honegger Fresco ed.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. ANGELO FERRARO

1.

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado; VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii; VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui a Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 del 6 agosto 2020;

VISTO Documento di indirizzo a supporto degli istituti scolastici della provincia di Bergamo per l'anno scolastico 2021/2022, del 02/09/2021, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

VISTO il Piano Scuola;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/2 del 12 dicembre 2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.